

come Anziano barbuto circondato dal Serpente che si morde la coda) rappresenta l'armonia-coincidenza degli opposti: Luce-Tenebre, Bene-Male, Maschio-Femmina, Attivo-passivo...

Al 3° grado di Maestro Massone, il candidato s'immedesima nella "passione" e morte di Hiram, l'architetto del Tempio di Salomone. Vari studiosi massoni rivelano una versione gnostica della leggenda di Hiram, versione che - di solito - non c'è nei rituali ordinari... Secondo tale versione gnostica, ben condivisa da Maestri Massoni (anche di Alti Gradi), Hiram discende da Tubalcaim, il quale discende da Caino, il quale è nato dell'unione di Eva con il "dio" o angelo del fuoco e della luce (Eblis, o Iblis, ovvero Lucifero). Quel "dio" o "genio" luciferino è perseguitato dal malvagio Adonai, il Dio creatore e vendicativo...La stirpe luciferina-cainita-hiramitica sarebbe la portatrice della Luce contro l'oscurantismo della stirpe adonaita-adamic...

Ancora oggi, i Maestri Massoni possono conoscere tale leggenda gnostica e ritenersi "misticamente" portatori di "luce" (cioè, ripeto, luciferi), incorporati iniziaticamente nella stirpe luciferino-cainita... È interessante notare che la leggenda dell'unione di Eva con l'angelo ribelle non è un'invenzione di massoni del secolo XIX, ma è già contenuta nel celebre testo cabalistico Sefer-ha-Zohar.

La cerimonia di iniziazione ed altri rituali massonici sembrano celebrare un macabro culto della morte. Ma, al di fuori delle logge, questa tanatofilia, questa "cultura della morte" permane nella mentalità massonica?

Massonerie e massoni promuovono e/o difendono il laicismo e la gnostica «cultura della morte» (separazione netta tra Chiesa e Stato, abolizione del Concordato, divorzio, contraccezione, aborto, eutanasia, "gaypride"...). Le massonerie "all'inglese" e "all'americana" condividono in sostanza il laicismo e l'anticlericalismo delle massonerie "latine".

Quelle massonerie "per bene" (anglo-americane) dicono di non cospirare contro la Chiesa né contro la Fede Cattolica, tuttavia non contrastano affatto l'operato delle massonerie più laiciste e non combattono la «cultura della morte». In effetti, le varie massonerie hanno i medesimi principi iniziatici, esoterici e rituali. Tutte le massonerie sono ostili all'influenza della Chiesa nella società, perciò tutte favoriscono, in vari modi, la "cultura della morte".

Fonte: Radici cristiane, Settembre 2013 (n.87)

## 6 - COSA PENSA LA CHIESA SU OMOFOBIA E OMOSESSUALITÀ

Un documento dell'ex Sant'Uffizio riassume la risposta alle leggi sulla non discriminazione delle persone omosessuali da Congregazione per la Dottrina della Fede

Recentemente, in diversi luoghi è stata proposta una legislazione che renderebbe illegale una discriminazione sulla base della tendenza sessuale. In alcune città le autorità municipali hanno reso accessibile un'edilizia pubblica, per altro riservata a famiglie, a coppie omosessuali (ed eterosessuali non sposate). Tali iniziative, anche laddove sembrano più dirette a offrire un sostegno a diritti civili fondamentali che non indulgenza nei confronti dell'attività o di uno stile di vita omosessuale, possono di fatto avere un impatto negativo sulla famiglia e sulla società. Ad esempio, sono

spesso implicati problemi come l'adozione di bambini, l'assunzione di insegnanti, la necessità di case da parte di autentiche famiglie, legittime preoccupazioni dei proprietari di case nel selezionare potenziali affittuari.

Mentre sarebbe impossibile ipotizzare ogni possibile conseguenza di proposte legislative in questo settore, le seguenti osservazioni cercheranno di indicare alcuni principi e distinzioni di natura generale che dovrebbero essere presi in considerazione dal coscienzioso legislatore, elettore, o autorità ecclesiale che si trovi di fronte a tali problemi.

La prima sezione richiamerà passi significativi dalla Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica sulla cura pastorale delle persone omosessuali pubblicata nel 1986 dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. La seconda sezione tratterà della loro applicazione.

## I. PASSI SIGNIFICATIVI DELLA «LETTERA» DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

1. La Lettera ricorda che la Dichiarazione su alcune questioni di etica sessuale pubblicata nel 1975 dalla Congregazione per la Dottrina della Fede «teneva conto della distinzione comunemente operata fra condizione o tendenza omosessuale e atti omosessuali»; questi ultimi sono «intrinsecamente disordinati» e «non possono essere approvati in nessun caso» (n. 3).

2. Dal momento che «nella discussione che seguì la pubblicazione della (summenzionata) Dichiarazione, furono proposte delle interpretazioni eccessivamente benevole della condizione omosessuale stessa, tanto che qualcuno si spinse fino a definirla indifferente o addirittura buona», la Lettera prosegue precisando che la particolare inclinazione della persona omosessuale, «benché non sia in sé peccato, costituisce tuttavia una tendenza, più o meno forte, verso un comportamento intrinsecamente cattivo dal punto di vista morale. Per questo motivo l'inclinazione stessa dev'essere considerata come oggettivamente disordinata. Pertanto coloro che si trovano in questa condizione dovrebbero essere oggetto di una particolare sollecitudine pastorale perché non siano portati a credere che l'attuazione di tale tendenza nelle relazioni omosessuali sia un'opzione moralmente accettabile» (n. 3).

3. «Come accade per ogni altro disordine morale, l'attività omosessuale impedisce la propria realizzazione e felicità perché è contraria alla sapienza creatrice di Dio. Quando realizza le dottrine erronee riguardanti l'omosessualità, la Chiesa non limita ma piuttosto difende la libertà e la dignità della persona, intese in modo realistico e autentico» (n. 7).

4. Con riferimento al movimento degli omosessuali, la Lettera afferma: «Una delle tattiche usate è quella di affermare, con toni di protesta, che qualsiasi critica o riserva nei confronti delle persone omosessuali, delle loro attività e del loro stile di vita, è semplicemente una forma di ingiusta discriminazione» (n. 9).

5. «È pertanto in atto in alcune nazioni un vero e proprio tentativo di manipolare la Chiesa conquistandosi il sostegno, spesso in buona fede, dei suoi Pastori, nello sforzo volto a cambiare le norme della legislazione civile. Il fine di tale azione è conformare questa legislazione alla concezione propria di questi gruppi di pressione, secondo cui omosessualità è almeno una realtà perfettamente innocua, se non totalmente buona. Benché la pratica dell'omosessualità stia minacciando



# BASTABUGIE.it

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

n.323 del 15 novembre 2013  
www.bastabugie.it

323

1. «PREMIO HITLER». A CHI AMA GLI ANIMALI PIÙ DELL'UOMO - Hitler era vegetariano, astemio, odiava i fumatori ed era anche un acceso animalista: con lui la Germania fu la prima nazione a vietare la vivisezione per gli animali (invece per gli uomini...): - di Rino Cammilleri
2. L'OMS PROMUOVE IL SESSO LIBERO FIN DALL'ASILO - L'Organizzazione Mondiale della Sanità dà le direttive per l'educazione sessuale nelle scuole: saranno incoraggiate la masturbazione, il gioco del dottore e le relazioni sessuali gay - da Nozice Pro vita, 25/10/2013
3. AVVENIRE ESALTA IL FAMIGGERATO DOCUMENTO DELL'OMS - In una sconcertante intervista un "esperto" magnifica i presunti lati positivi del documento che si propone di diffondere l'educazione sessuale permissiva e omosessualista - di Riccardo Cascioli
4. CLAMOROSO RISVEGLIO: UNA LACRIMA MI HA SALVATO - Una donna, data per spacciata, il giorno del distacco della spina ha fatto capire con una lacrima di non essere un vegetale - di Emanuele Boffi
5. COS'E' DAVVERO LA MASSONERIA - Assolutamente incompatibile con la fede cattolica in quanto laicista, gnostica, rituale, indifferentista, relativista e con richiami al satanismo - di Giannandrea de Antonelli
6. COSA PENSA LA CHIESA SU OMOFOBIA E OMOSESSUALITÀ - Un documento dell'ex Sant'Uffizio riassume la risposta alle leggi sulla non discriminazione delle persone omosessuali - da Congregazione per la Dottrina della Fede
7. MOLTA IDEOLOGIA DIETRO L'ENTUSIASMO DELLE NOSTRE TV PER IL NUOVO SINDACO ITALO-AMERICANO DI NEW YORK - Bill De Blasio è statalista, ha simpatie per Cuba e il Nicaragua comunista, ha promesso agli islamisti che potrà fare alla sorveglianza anti-terrorismo, sua moglie è afro-americana e attivista dei diritti gay, autrice di "Io sono lesbica" (ma ora ha due figli: una terapia riparativa che ha funzionato?) - di Stefano Magini
8. SEI NUOVI LIBRI PER CONSERVARE LA FEDE E LA RAGIONE - Francesco Agnoli, Giampaolo Pansa, Angela Pellicciari e altri - da Libreria
9. ECCO COME SI STA AFFONDANDO IL PROMETTENTE ORDINE DEI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA - Dopo le ingiustizie subite dal ramo maschile, padre Fidenzio Volpi sta tentando di estendere la sua competenza anche alle Francescane dell'Immacolata - di Luisa Scorsati
10. OMELIA XXXIII DOMENICA T. ORD. - ANNO C - (Lc 21,5-19) - Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita - di Padre Mariano Pellegri



## idea e soluzione per l'impegno familiare

il fascabile

Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1430>

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 17/11/2013)

Bastabugie è una selezione di articoli per difenderci dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere coperti, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

segreto orgoglio nel suo cuore così da perdere tutto. Purtroppo, casi simili si sono verificati tante volte.

Ma allora, qual è il segno più certo di perseveranza? Sant'Alfonso afferma chiaramente che tale segno è la preghiera continua: chi prega certamente si salva. Poi il Santo si turba e si domanda: «Ma sarà sicuro di pregare sino alla fine dei miei giorni?». A questo nuovo timore, egli si getta nella braccia della Madonna e le dice: «Madre amatissima, dammi il pensiero e la voglia di pregarti sempre!». Il ricorso continuo alla Vergine Maria era la conclusione pratica di tutta la teologia di questo grande Santo, per questo motivo egli recitava molto spesso il Rosario.

Quando arrivavo alla vecchiaia non si ricordava più se aveva già recitato i suoi Rosari, domandava al frate che lo accudiva se lo avesse già fatto. Il frate gli diceva scherzosamente: «Padre, vorrei avere la metà di te Corone che ha recitato in più quest'oggi!». Allora sant'Alfonso si faceva serio e diceva: «Fratello, non scherzare, non sai che dal Rosario dipende la mia salvezza eterna?».

Ecco dunque il segreto per ottenere nel modo più facile il dono della perseveranza: pregare spesso il Rosario della Vergine Maria. Ella lo ha sempre domandato ovunque è apparso. «Se lo ha sempre chiesto, non ti sembra che ci sia un motivo importante?» - domandava San Pio a Pietrelcina. E per questo anche Padre Pio recitava di continuo il Rosario.

Impratino da questi Santi e ricorriamo continuamente anche noi alla Madonna: in questo modo otterremo facilmente il dono della perseveranza.

seriamente la vita e il benessere di un gran numero di persone, i fautori di questa tendenza non desistono dalla loro azione e rifiutano di prendere in considerazione le proporzioni del rischio, che vi è implicato» (n. 9).

6. «Essa (la Chiesa) è consapevole che l'opinione, secondo la quale l'attività omosessuale sarebbe equivalente, o almeno altrettanto accettabile, quanto l'espressione sessuale dell'amore coniugale, ha un'incidenza diretta sulla concezione che la società ha della natura e dei diritti della famiglia, e li mette seriamente in pericolo» (n. 9).

7. «Va deplorato con fermezza che le persone omosessuali siano state e siano ancora oggetto di espressioni malevole e di azioni violente. Simili comportamenti meritano la condanna dei Pastori della Chiesa, ovunque si verifichino. Essi rivelano una mancanza di rispetto per gli altri, lesiva dei principi elementari su cui si basa una sana convivenza civile. La dignità propria di ogni persona dev'essere sempre rispettata nelle parole, nelle azioni e nelle legislazioni.

Tuttavia, la doverosa reazione alle ingiustizie commesse contro le persone omosessuali non può portare in nessun modo all'affermazione che la condizione omosessuale non sia disordinata. Quando tale affermazione viene accolta e di conseguenza l'attività omosessuale è accettata come buona, oppure quando viene introdotta una legislazione civile per proteggere un comportamento al quale nessuno può rivendicare un qualsiasi diritto, né la chiesa né la società nel suo complesso dovrebbero poi sorprendersi se anche altre opinioni e pratiche distorte guadagnano terreno e se i comportamenti irrazionali e violenti aumentano» (n. 10).

8. «Dev'essere comunque evitata la presunzione infondata e umiliante che il comportamento omosessuale delle persone omosessuali sia sempre e totalmente soggetto a coazione e pertanto senza colpa. In realtà anche nelle persone con tendenza omosessuale dev'essere riconosciuta quella libertà fondamentale che caratterizza la persona umana e le conferisce la sua particolare dignità» (n. 11).

9. «Nel valutare eventuali progetti legislativi, si dovrà porre in primo piano l'impegno a difendere e promuovere la vita della famiglia» (n. 17).

## II. APPLICAZIONI

10. La «tendenza sessuale» non costituisce una qualità paragonabile alla razza, all'origine etnica, ecc. rispetto alla non discriminazione. Diversamente da queste, la tendenza omosessuale è un disordine oggettivo (cf. Lettera, n. 3) e richiama una preoccupazione morale.

11. Vi sono ambiti nei quali non è ingiusta discriminazione tener conto della tendenza sessuale: per esempio, nella collocazione di bambini per adozione o affidamento, nell'assunzione di insegnanti o allenatori di atletica, e nel servizio militare.

12. Le persone omosessuali, in quanto persone umane, hanno gli stessi diritti di tutte le altre persone incluso il diritto di non essere trattate in una maniera che offende la loro dignità personale (cf. n. 10). Fra gli altri diritti, tutte le persone hanno il diritto al lavoro, all'abitazione, ecc. Nondimeno questi diritti non sono assoluti. Essi possono essere legittimamente limitati a motivo di un comportamento esterno obiettivamente disordinato. Ciò è talvolta non solo lecito ma obbligatorio, e inoltre si imporrà non solo nel caso di comportamento colpevole ma anche nel caso di azioni di persone fisicamente o mentalmente malate. Così è accettato che lo stato possa restringere l'esercizio di diritti, per esempio, nel caso di persone contagiose o

È vero che i rituali massonici sono quasi tutti una parodia (o una distorsione) di quelli cattolici?

L'iniziazione massonica, al 1° grado, assomiglia ad una sorta di "battesimo": il candidato è "immerso" simbolicamente negli inferi (l'inconscio?), nella morte iniziatica. Al 3° grado, il candidato si immedisima in Hiram, nel processo di morte-rinascita iniziatica. Hiram rivive o risorge nel nuovo Maestro Massone. È una sorta di "unione mistica", secondo illustri studiosi massoni. Il grado di Rosacroce (18°, nel RSAA), per vari aspetti, è una "imitazione" gnostica del Sacrificio del Calvario... Morte-Rinascita... Vari rituali del 18° grado prevedono la "Cena mistica", in cui si mangia pane e vino per stringere comunione tra gli iniziati... Il pane e vino non consumati sono gettati nel fuoco... Per i massoni Rosacroce, la Natura è Rigenerata dal Fuoco...

Sono certi i rapporti tra massoneria e carboneria. Esistono anche rapporti tra massoneria e satanismo?

Anche in tempi recenti, vari Maestri Massoni (pure di Alti Gradi), in testi non facilmente reperibili, hanno manifestato elogi e simpatie verso il Serpente della Genesi, Satana, il Diavolo, Lucifero (visti positivamente come il portatore-di-luce)... Noi cattolici sappiamo bene che si tratta della stessa entità, l'angelo ribelle eternamente dannato, ma nel "mondo" esoterico e massonico se ne danno varie interpretazioni, ovviamente ereticali, quali:

- 1) il Serpente genesiaco, quale agente/simbolo/istinto di progresso e conoscenza;
- 2) il Diavolo, quale forza magica insita nella Natura, forza neutrale che può servire al bene o al male;
- 3) Lucifero e Satana, due entità diverse, e per Lucifero ci sarà la redenzione finale;
- 4) Lucifero/Satana, quale altra "faccia" di Dio;
- 5) il Diavolo, angelo ribellatosi "per amore" della pura essenza divina, alla fine sarà reintegrato in Dio...

Sono eresie!

Il principio esoterico (cioè alchimia, ermetismo, Qabalah) della unione-equilibrio-armonia-coincidenza degli Opposti (o Contrari) implica una sorta di giustificazione o "divinizzazione" del Male, ritenuto quale elemento necessario all'Equilibrio Universale e addirittura presente in Dio o nel Grande Tutto cosmico e divino (raffigurato dal Serpente Ouroboros, il rettile a forma di cerchio che si morda la coda)... Tale principio esoterico è presente in vari gradi del RSAA.

Al 28° grado RSAA di Cavaliere del Sole (grado alchemico-ermetico), si insegna, tra l'altro, che il male è necessario all'armonia universale; vi si parla anche della analogia dei contrari. Il 28° grado, dove non è ritualmente praticato, è conferito per comunicazione ed è incluso nel 30° grado RSAA (neo-templare) denominato Cavaliere Kadosch o Cavaliere dell'Aquila Bianca e Vera... (notiamo: Bianca e Nera, gli Opposti uniti!). Al 32° grado RSAA, il «Segreto Reale» è l'Equilibrio degli Opposti, elemento che ritorna anche nel grado successivo, il 33° (3+3).

Gli Alti Gradi del RSAA (30°-33°) si ispirano ai Templari, ma il neo-templarismo RSAA è gnostico, esoterico, ostile all'influenza della Chiesa nella società (influenza che i massoni ritengono sempre eccessiva). In quel neo-templarismo compare, in genere, il Baphomet, idolo demoniaco la cui venerazione è stata attribuita, a torto o a ragione, ai Templari, o almeno ad alcuni di loro. Il Baphomet "neo-templare" (raffigurato come Androgino con testa caprina e demoniaca oppure

potrebbe essere certo di continuare così per tutta la vita: si potrebbe insinuare un non potrebbe che tentarsi al sicuro, anche se praticasse le virtù per lunghi anni non diftosi in qualche cosa. Egli insegna che se anche uno compisse grandi miracoli tutti i segni che uno può avere di essere fedele sino alla fine e vedeva che tutti erano più efficaci per ottenere il dono della perseveranza. Egli enumerava ad un da uno nostra morte. Sant'Alfonso Maria de' Liguori si domandava quale fosse il modo Bisogna perseverare ogni giorno ed essere trovati in Grazia di Dio al momento della La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).

tra la fine del '500 e la metà del '600, con l' "accettazione" in loggia di personaggi con interessi esoterici (alchimia, gnosi, ermetismo, "rosacroce"...). La massoneria "moderna", quella del 1717, è illuminista e filo-protestante; anche in essa c'è il fascino per l'esoterismo, già presente nella massoneria "antica" e "filo-cattolica" dei secoli XVI-XVII. Circa le origini "ideali" o "sapienziali": antichi misteri (pagan), gnosticismo, magia, alchimia, ermetismo, Qabalah, teurgia, ecc., costituiscono il patrimonio "sapienziale" della massoneria, ramificata in vari sistemi di Alti Gradi, i quali sviluppano, chi più chi meno, gli elementi summenzionati della "gnosi" massonica.

La massoneria viene descritta con un duplice aspetto: pochi eletti che dominano le sorti del mondo oppure un diffuso gruppo culturale e filantropico, anche se rivolto esclusivamente al bene dei suoi membri, con aspetti quasi "dopolavoristici" (per intendersi, nello stile del film Il borghese piccolo piccolo con Alberto Sordi, che si fa iniziare solo per favorire il figlio in un concorso pubblico). Qual'è il suo aspetto reale?

Anche chi diventa massone per opportunismo entra in un "meccanismo" sociale, gerarchico, rituale che in qualche modo lo plasma come massone, nel pensiero e nel comportamento, dentro e fuori la Loggia. I massoni si presentano anzitutto come gruppo culturale, filantropico e conviviale; ciò costituisce l'aspetto "di superficie". Testi e rituali massonici mostrano l'intento di voler influenzare notevolmente la società profana (non-massonica).

Nei primi tre gradi, la Loggia rappresenta il Tempio salomonico e il mondo; il Maestro Venerabile rappresenta re Salomone e il Sole-portatore-di-Luce (cioè Lucifero)... In Alti Gradi (come il Rito Scozzese Antico e Accettato - RSAA), si percepisce un progetto di tipo laicista: "illuminare" il mondo profano con la «Luce Massonica», eliminare l'oscurantismo (ovvero, l'influsso della Chiesa Cattolica), realizzare il «Santo Impero»... ossia far trionfare gli ideali massonici nel mondo.

I massoni sono davvero influenti nella nostra società, in un certo senso "figlia" dell'Illuminismo. La massoneria, sin dal secolo XVIII, è stata nemica acerrima dell'alleanza Trono-Altare; vari massoni si sono adoperati per distruggere il potere temporale della Chiesa e per realizzare la secolarizzazione degli Stati ancora cattolici. L'odierna secolarizzazione in atto, in Europa e nel mondo, rivela un'impronta chiaramente massonica; a tal proposito si consideri la presenza capillare di varie massonerie (maschili, femminili e miste) e massoni in tutti i principali Paesi di Europa e del mondo. I massoni agiscono. Le massonerie cercano adepti in quasi tutti i ceti sociali, con preferenza per quelli medio-alti (libere professioni, forze militari e dell'ordine, politica, finanza, etc). Negli USA, ogni nuovo Presidente giura sulla Bibbia appartenuta a George Washington (che era massone), tuttora custodita da una loggia di New York.

Negli USA, massonerie e massoni (specialmente del 33° grado RSAA) sono molto influenti. Per rendersi conto di ciò, si veda la stampa massonica disponibile anche su web. Mi sembra che oggi la massoneria mondiale non abbia molto da temere in quanto l'alleanza Trono-Altare non c'è più; la Chiesa non ha più grande potere temporale; non esiste più una forte monarchia cattolica; lo Stato non è più confessionalmente cattolico. La massoneria, di ogni tipo e denominazione, non rinuncerà mai alle sue conquiste di separatismo-laicismo-anticlericalismo, grazie alle quali la «cultura della morte» sta trionfando...

mentalmente malate, allo scopo di proteggere il bene comune.

13. Includere la «tendenza omosessuale» fra le considerazioni sulla base delle quali è illegale discriminare può facilmente portare a ritenere l'omosessualità quale fonte positiva di diritti umani, ad esempio, in riferimento alla cosiddetta «affirmative action» o trattamento preferenziale nelle pratiche di assunzione. Ciò è tanto più deleterio dal momento che non vi è un diritto all'omosessualità (cf n. 10) che pertanto non dovrebbe costituire la base per rivendicazioni giudiziali. Il passaggio dal riconoscimento dell'omosessualità come fattore in base al quale è illegale discriminare può portare facilmente, se non automaticamente, alla protezione legislativa e alla promozione dell'omosessualità. L'omosessualità di una persona sarebbe invocata in opposizione a un'asserita discriminazione e così l'esercizio dei diritti sarebbe difeso precisamente attraverso l'affermazione della condizione omosessuale invece che nei termini di una violazione di diritti umani fondamentali.

14. La «tendenza sessuale» di una persona non è paragonabile alla razza, al sesso, all'età, ecc. anche per un'altra ragione che merita attenzione, oltre quella sopra menzionata. La tendenza sessuale di un individuo non è in genere nota ad altri a meno che egli identifichi pubblicamente se stesso come avente questa tendenza o almeno qualche comportamento esterno lo manifesti. Di regola, la maggioranza delle persone a tendenza omosessuale che cercano di condurre una vita casta non rende pubblica la sua tendenza sessuale. Di conseguenza il problema della discriminazione in termini di impiego, alloggio, ecc. normalmente non si pone. Le persone omosessuali che dichiarano la loro omosessualità sono in genere proprio quelle che ritengono il comportamento o lo stile di vita omosessuale essere «indifferente o addirittura buono» (cf. n. 3), e quindi degno di approvazione pubblica. È all'interno di questo gruppo di persone che si possono trovare più facilmente coloro che cercano di «manipolare la Chiesa conquistandosi il sostegno, spesso in buona fede, dei suoi Pastori, nello sforzo volto a cambiare le norme della legislazione civile» (cf n. 9), coloro che usano la tattica di affermare con toni di protesta che «qualsiasi critica o riserva nei confronti delle persone omosessuali... è semplicemente una forma di ingiusta discriminazione» (cf. n. 9).

Inoltre, vi è il pericolo che una legislazione che faccia dell'omosessualità una base per avere dei diritti possa di fatto incoraggiare una persona con tendenza omosessuale a dichiarare la sua omosessualità o addirittura a cercare un partner allo scopo di sfruttare le disposizioni della legge.

15. Dal momento che nella valutazione di una proposta di legislazione la massima cura dovrebbe essere data alla responsabilità di difendere e di promuovere la vita della famiglia (cf. n. 17), grande attenzione dovrebbe essere prestata ai singoli provvedimenti degli interventi proposti. Come influenzeranno l'adozione o l'affido? Costituiranno una difesa degli atti omosessuali, pubblici o privati? Conferiranno uno stato equivalente a quello di una famiglia a unioni omosessuali, per esempio, a riguardo dell'edilizia pubblica o dando al partner omosessuale vantaggi contrattuali che potrebbero includere elementi come partecipazione della «famiglia» nelle indennità di salute prestate a chi lavora (cf. n. 9)?

16. Infine, laddove una questione di bene comune è in gioco, non è opportuno che le Autorità ecclesiali sostengano o rimangano neutrali davanti a una legislazione negativa anche se concede delle eccezioni alle organizzazioni e alle istituzioni della Chiesa. La Chiesa ha la responsabilità di promuovere la vita della famiglia e la

degli altri verso i 4 anni e l'esplorazione di relazioni sessuali tra persone dello stesso sesso. Il "gioco del dottore" per prendere coscienza del proprio corpo e di quello infantile, il sesso a meta genitoriale, e l'educazione sessuale e conseguentemente psicologicamente completa da un'adeguata educazione affettiva, coerente con l'età e la maturità dei destinatari. [...] Il documento: - Propone di introdurre i bambini a comportamenti sessuali moralmente discutibili a partire dai primissimi anni di vita (ad esempio, incoraggiare la masturbazione infantile, il sesso a meta genitoriale, e l'educazione sessuale e conseguentemente psicologicamente completa da un'adeguata educazione affettiva, coerente con l'età e la maturità dei destinatari. [...] Il documento: "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia. Il documento "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia. Il documento "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia.

La sezione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha rilasciato il documento "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia. Il documento "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia. Il documento "Standard for Sexual Education in Europe", finalizzato a fornire linee guida per l'educazione sessuale dei bambini a partire dalla prima infanzia.

2 - L'OMS PROMUOVE IL SESSO LIBERO FIN DALL'ASILE. L'Organizzazione Mondiale della Sanità dà le direttive per l'educazione sessuale nelle scuole: saranno incoraggiate la masturbazione, il gioco del dottore e le relazioni sessuali gay da Nazizie Pro vita, 25/10/2013

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11/11/2013 http://www.bastaburg.it/it/articoli.php?id=1932

Il catechismo della Chiesa Cattolica insegna invece che "si possono amare gli animali, ma non si devono far oggetto di quell'affetto che è dovuto soltanto alle persone".

Nota di Bastaburg: in passato avevamo già trattato la pediliazione di Hitler per gli animali (a dispetto degli uomini). Ecco un link interessante

Le autorità hanno dovuto mettere sull'avviso i proprietari di cani, perché il loro cane è realmente altro (anche i cani da compagnia possono imbarcarsi nei nastri di carico) e di ragione genoma ne aveva almeno un po'. E' accaduto più o meno così: tu sei un "crippo-lettebvariano". E tu sei un "modemista". Tu celebri una Messa mediocre... E tu quella contro lo spirito del Concilio! Quando a casa cominciarono a "farci i complimenti" tra sorelle, mia mamma - che non è laureata in teologia, anzi non è proprio laureata a diritto, ma ha del buon senso - chiudeva la porta della camera, fino a che non avavamo finito di dire (e ogni tanto di darcelo). Ma nel caso dei Francescani dell'Immacolata, anziché chiudersi tanto di "sanza" del Capitolo generale, qualcuno (secondo i miei calcoli non più di dieci Frati, ma sarà forse smentita dalla pubblicazione dei dati effettivi e ben distinti, come richiesto da Bertocchi...) ha preso la palla al balzo ed ha incominciato a creare un "caso" tale da richiedere l'immediato intervento della Santa Sede, ma difeso da molti frati coraggiosi e devoti). anche lui fu accusato da vari confratelli e perseguitato dalle gerarchie ecclesiastiche, nella diocesi di Cassino (viene da pensare a padre Pio, maestro di padre Sifoniano il canone 1337 del Codice di Diritto Canonico: una pena espiatoria che lo confinava a spiegare durante la predica che perfino San Paolo affermò di prendere vino, la Regola di San Benedetto lo raccomandava e chi non beve lautamente non sa godere delle cose buone che Dio ci ha dato. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Nota di Bastaburg: il commissario dell'Istituto dei Frati Francescani dell'Immacolata padre Fidelio Volpi dopo aver affondato i Francescani dell'Immacolata, sta tentando di estendere la sua competenza anche alle Francescane dell'Immacolata. Ecco cosa sta accadendo (Fonte: Corresponsabilità Romana): il commissario ha inviato una lettera al cardinale Braz de Aviz, prefetto della Congregazione dei Religiosi, per lamentarsi del comportamento di alcuni collaboratori dello stesso cardinale prefetto, il commissario dunque infatti cercò di coprire il tutto con il silenzio. Nella lettera, immediatamente colabroatori di tutto il mondo, per un conto di Capito straniero che, per un conto della Congregazione, hanno partecipato al Capito straniero delle Suore, svoltosi il 23 settembre 2013. Le Suore Francescane, in quel Capito, in conformità alle loro costituzioni e al loro Direttore, hanno rivendicato la loro autonomia dai Frati dissidenti dell'Immacolata. Padre Volpi invoca il numero 583

Concludo ricordando un pensiero del compianto Cardinal Tomas Spidlik. Durante gli Esercizi spirituali predicati a Giovanni Paolo II e alla Curia romana, spiegò il confidando, dopo aver bevuto, si recava a confessarsi, dicendo: "Padre, ho peccato, Mti piace il vino ed esagero, sono un poveraccio". Il sacerdote invece cominciava a spiegare durante la predica che perfino San Paolo affermò di prendere vino, la Regola di San Benedetto lo raccomandava e chi non beve lautamente non sa godere delle cose buone che Dio ci ha dato. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Appurato dunque chi sia ad usare realmente violenza verbale, mi domando se per caso non accada che questi personaggi passino anche ai fatti.

caso non accada che questi personaggi passino anche ai fatti. Appurato dunque chi sia ad usare realmente violenza verbale, mi domando se per caso non accada che questi personaggi passino anche ai fatti. Appurato dunque chi sia ad usare realmente violenza verbale, mi domando se per caso non accada che questi personaggi passino anche ai fatti. Appurato dunque chi sia ad usare realmente violenza verbale, mi domando se per caso non accada che questi personaggi passino anche ai fatti.





